

# FUMETTO DI CHINA

42°  
ANNO

.com

N. 296 € 4,00



## TEX VILLA

Anno 2020 - n. 296 - Aprile 2020 - Periodicità mensile

ISSN 1129-499X



9 771129 499006

prima immissione 15/4/2020

**CLAUDIO VILLA RACCONTA IL "TEXONE" IL RANGER DI MARCO GHION**

**GREGORY PANACCIONE FRANCESCO BISARO ALBERT UDERZO**

**BARBARA ENRICH E I FUMETTI GIANNI DE LUCA L'INCAL VIRUS & COMICS**

DALLA VITA AI FUMETTI

Cara Fumo di China, nella mia vita professionale ho disegnato molti personaggi. Questo è un mio recentissimo omaggio a penna nei confronti di Totò, nel cui universo per un certo periodo gravitarono anche i fumetti. Nel 1953, infatti, approvati dallo stesso principe De Curtis, uscirono molti altri fumetti di Totò. Saluti,

Pasquale Iozzino, Napoli



Ciao, Pasquale, e grazie del tuo disegno. Dopo la notizia di nuovi fumetti su Stanlio & Ollio con il film recente sul loro tour inglese, avevamo giusto ripensato a quanti comici sono stati anche protagonisti di fumetti... come appunto Laurel & Hardy (di cui tanti realizzati in Italia, dopo la serie animata Hanna-Barbera), ma anche Charlie Chaplin, Buster Keaton, Harold Lloyd, Monty Banks (da noi Birillo) e Woody Allen, e poi qui da noi Ridolini (Larry Semon, disegnato da un giovanis-



simo Paolo Piffarerio), Macarietto (disegnato da Giovanni Manca), Pappagone (alias Peppino De Filippo, disegnato da Luciano Bernasconi), Ciccio & Franco (resi ancora da Bernasconi) e appunto Totò (disegnato da Ornella Castellari), per non parlare del Cavaliere di Tino Scotti (uscito sul "Monello") e del Fantozzi di Paolo Villaggio (disegnato da Lola Airaghi)... se non abbiamo dimenticato qualcuno, il che potrebbe essere: comici & comics sono praticamente parenti!

testo di Davide Barzi, disegni di Luca Usai & Gianfranco Florio



IL PUNTO

LASCIAMO IL CONTAGIO AI FUMETTI

Dalla citazione di qualche fiera slittata in poche righe nella prima bozza dell'editoriale... al far saltare del tutto l'uscita di questo FdC a marzo: le conseguenze dell'emergenza sanitaria che in poche settimane ci ha stravolto la vita si possono riassumere anche così. Passare nel giro di qualche giorno dalle chiacchiere in ufficio su Sanremo a una quasi-segregazione casalinga (e per un periodo imprecisato) ha richiesto agli italiani di sfoderare tutte le proverbiali capacità di adattamento, grazie anche alla tecnologia che - seppur tra mille sbalzi umorali al giorno - ci aiuta a sentirci meno soli.

Aveva cominciato Cartoomics, spostandosi in extremis in concomitanza con la Milan Games Week del 2-4 ottobre, seguita dal Play di Modena slittato al 22-24 maggio e da Prato Comics + Play saltata del tutto, poi Torino Comics è stata rinviata al 5-7 giugno e BeComics! di Padova a data da destinarsi, quindi la Romics primaverile è stata spostata al 30 maggio e Napoli Comics a fine giugno, mentre Lucca Collezioneando, Fiera del Libro di Bologna e Salone de Libro di Torino sono saltate del tutto... seguite a ruota da Etna Comics e la mostra Anafi di Reggio Emilia hanno dovuto arrendersi (e mentre state leggendo se ne saranno aggiunte altre).

La creatività degli operatori del settore non si è però fatta troppo sorprendere, prima con il collettivo Disegnatori e Dintorni a raccogliere una galleria di immagini sul tema dell'epidemia così come la pagina I Fumetti Del Dese sul tema #IoRestoACasa, poi Bao Publishing che il 13-15 marzo ha organizzato il festival virtuale The Show Must Go On con dediche in diretta su Twitch e interviste a dozzine di autori, seguita dalla dozzina di chiacchierate #ACasaConBonelli sul web (sito, Facebook, Instagram e YouTube), dalla campagna #INerdAtHome di Lucca Comics & Games che su Twitch ha ripreso RPG Night Live e Live Drawing, nonché da It Comics che dal 25 al 28 marzo ha allestito il salone on line Corona(vs)Comics via Facebook e Twitch con una decina di editori, una trentina di autori e perfino la mostra-documentario "Comics Contagion" (un'ora e mezza su YouTube).

Per confortare le lunghe ore dei lettori chiusi in casa, diversi editori hanno condiviso liberamente molte loro pubblicazioni (Gipi anche il suo film *Il ragazzo più felice del mondo*), come Shockdom che ha reso disponibile gran parte dei titoli sulla piattaforma Yep Comics! e Cocconino Press che con "Una Quarantena di Fu-



L'illustrazione di Giuseppe Palumbo apparsa su Robinson

metti" ha fornito volumi in lettura gratuita, offerto consigli della redazione, mostrato autori da casa loro, "portato" domenica ai musei. Feltrinelli Comics ha offerto ogni settimana un fumetto gratuito dal sito ufficiale e da quello del Kobo, Tunué ha messo on line presentazioni, "fumetti a merenda", romanzi in e-book e letture gratuite. Bonelli e Star Comics hanno regalato ogni giorno un diverso "numero uno" delle sue collane più celebri ospitando interventi casalinghi dei loro autori (seguiti da editor e

collaboratori su diverse pagine Facebook), l'Astorina ha condiviso episodi celebri di *Diabolik*, mentre data la chiusura delle librerie e fumerie quasi tutti hanno rimandato le uscite non da edicola: tra gli altri il ritorno di *Buffy* e *Godzilla* per saldaPress è rinviato, così come il lancio di Panini DC Italia è slittato a giugno. ARF! Festival ha organizzato la storia collettiva *COme Vite Distanti*, scritta da Francesco Artibani, Katja Centomo, Giovanni Masi e Mauro Uzzo, disegnata da 60 autori una pagina al giorno e già in preordine a 15 euro interamente devoluti all'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma; *la Repubblica* ha realizzato il 28 marzo uno speciale *Robinson* tutto disegnato da oltre 50 autori (che hanno prestato la loro opera gratuitamente), l'AFa di Milano con la rivista *Čapek* hanno raccolto in diretta i racconti degli autori su <https://pandemikon.org>... dopo che perfino Tiziano Scavi ha rivolto un appello via smartphone della moglie Cristina a stare a casa, con una tavola inedita di *Dylan Dog* disegnata da Sergio Gerasi. I fumettisti in fondo sono abituati a lavorare da casa, anche se gli operatori del settore un po' meno e di certo il resto del mondo soffre disagi e fatiche dal rallentamento necessario a fermare il contagio del nuovo coronavirus: teniamo duro anche grazie ai fumetti... e per quanto possibile sosteniamo le edicole, mai come in questo momento cibo per l'anima!

Loris Cantarelli  
@loriscantarelli

PS - In questi tempi convulsi ci hanno lasciato il 20 marzo a 74 anni Giovanni Romanini, il 24 marzo a 70 anni Calogero "Lillo" Venezia (direttore de *il male*) e a quasi 93 anni Albert Uderzo, nonché il 2 aprile a 76 anni proprio per il COVID-19 Juan Giménez... A loro il nostro grazie, enorme e commosso, per le tante emozioni che ci hanno donato!

IN QUESTO NUMERO

Anno XXXII (XLIII)  
numero 296 (332)  
aprile 2020

DOSSIER  
TEX VILLA

6 Al servizio del Ranger  
Claudio Villa finalmente sul "Texone"

AUTORI

10 Natale con Aquila della Notte  
Marco Ghion e il sogno realizzato su *Tex*

12 L'amico silenzioso  
Intervista a Grégory Panaccione



14 Fumetti a tutto tondo  
Incontro con Francesco Bisaro



16 Gianni & Gianni dal vivo  
Come fu che De Luca e io demmo spettacolo

18 Più grande di Obelix e un menhir  
L'addio ad Albert Uderzo

PERSONAGGI

18 Virus & Comics  
La paura esorcizzata dalla Nona Arte

20 Dai cavalli di Tex all'ironia di Mafalda  
Barbara Enrichi e le sue passioni a fumetti

22 L'Incal, storia di un classico  
Come un fallimento portò a un capolavoro



RUBRICHE

4 News dal mondo  
24 Recensioni

[www.fumodichina.com](http://www.fumodichina.com)

[www.facebook.com/FdChina](https://www.facebook.com/FdChina)

@FumodiChina

[ilblogdifumodichina.blogspot.it](http://ilblogdifumodichina.blogspot.it)



Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

PROGRAMMA SOCIALE 2020

4 numeri della rivista Fumetto (esempi)

2 volumi monografici

Danier (Daan Jippes)

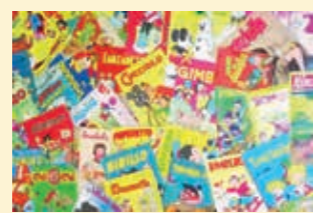
HAVANK ROMPICAPO/UN MARE DI GUAI



Havank è un personaggio creato dal formidabile cartoonist olandese Daan Jippes, tra i migliori autori dei Paperi disneyani. Ispirato a una serie di romanzi scritti da Hans van der Kallen, che hanno come protagonista De Schaduw ("L'Ombra"), Havank è ambientato

appena prima della Seconda Guerra Mondiale e unisce umorismo e atmosfere noir. Avventura, suspense, ironia, macchine d'epoca e suggestive location sono tra gli elementi principali di questo fumetto disegnato da Jippes (alias Danier) con un magistrale, dinamicissimo stile semi-realistico dal gusto un po' retro, che sorprenderà tutti i lettori. 208 pagine in bianco e nero, cm 29,7x21.

Luca Boschi  
ROMANZO INEDITO  
DEL FUMETTO COMICO ITALIANO



Un volume originale che ripercorre l'epopea del fumetto comico italiano del dopoguerra, dall'invenzione del tascabile alla nascita delle riviste. Testate, personaggi, autori, editori, avvenimenti, da *Lupettino* a *Pugaciovff*, da *Geppo* a *Tiramolla*, da *Ugo Dal Buono* a *Renato Bianconi*, da *Giuseppe Caregaro* a *Gabriele Gioggi*, senza contare autori e protagonisti di questa complessa epopea pressoché sconosciuti, o "meteore del fumetto" in rotta verso i mondi dello spettacolo, della pubblicità, dell'arte. Un romanzo mai raccontato prima, punteggiato anche di aneddoti e interviste inedite. Un'occasione unica per la conoscenza di un settore del fumetto italiano tanto prolifico quanto poco conosciuto e ancor meno valorizzato. 256 pagine a colori, cm 21x29,7.

menti, da *Lupettino* a *Pugaciovff*, da *Geppo* a *Tiramolla*, da *Ugo Dal Buono* a *Renato Bianconi*, da *Giuseppe Caregaro* a *Gabriele Gioggi*, senza contare autori e protagonisti di questa complessa epopea pressoché sconosciuti, o "meteore del fumetto" in rotta verso i mondi dello spettacolo, della pubblicità, dell'arte. Un romanzo mai raccontato prima, punteggiato anche di aneddoti e interviste inedite. Un'occasione unica per la conoscenza di un settore del fumetto italiano tanto prolifico quanto poco conosciuto e ancor meno valorizzato. 256 pagine a colori, cm 21x29,7.

Per informazioni

tel. 0522.392137 • fax 0522.553432  
mobile 392 9806784  
www.amiciidfumetto.it  
info@amicidfumetto.it

Quota sociale 2020

Italia euro 75,00 Estero euro 110,00

Versamento intestato a:  
ANAFI - Viale Ramazzini, 72 - 42124 Reggio Emilia  
con causale "QUOTA SOCIALE 2020" tramite:  
- versamento sul Conto Corrente Postale 11801420  
- bonifico sul Conto Corrente Bancario  
c/o EMIL BANCA FIL. Reggio E., Via Adua IBAN IT5407021280500000402829  
BIC ICRAITRR50



Freecom  
servizi di valore per l'arte

Nume tutelare: Franco Spiritelli - Direttore Responsabile: Paolo Guiducci - Direttore Editoriale: Loris Cantarelli - Hanno collaborato a questo numero: Lorenzo Barruscotto, Simone Baruffi, Gianni Brunoro, Andrea Cantucci, Tommaso Cevoli, Giulio C. Cuccolini, Cristina D'Auria, Andrea Dentuto, Alfonso Elia, Manuel Enrico, Ferruccio Giromini, Gianluca Grisolia, Susanna Impegno, Fabio Licari, Marcello (Toninelli), Angelo Molinari, Giovanni Nahmias, Giuseppe Peruzzo, Paolo Pugliese, Mario A. Rumor, Andrea Sani, Emanuele Upini, Marcello Vaccari, Alessandra Zanetti, Enrico Zoi - Copertina: Claudio Villa - Progetto grafico: Lorenza Cevoli - Mensile: è un'iniziativa Freecom s.r.l. - Via Pirandello 31, scala B - 37138 Verona - tel. 045.8106100 - info@freecom.com - Partita IVA 03427270230 - Redazione c/o Cartoon Club - Via Circonvallazione Occidentale, 58 - 47923 Rimini - Tel. 0541.784193 - Fax 0541.780534 - E-mail: fdc@fumodichina.com - www.fumodichina.com - Pubblicità: tel. 348.7849349 - Autorizzazione del Tribunale di Rimini - Stampa: La Pieve - Villa Verucchio (RN) - Distribuzione per l'Italia: MEPE - Distribuzione Editoriale S.p.A. - via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Le opinioni espresse nei vari articoli non riguardano che i singoli autori. Le illustrazioni sono riprodotte a puro scopo di documentazione. Tutti gli articoli, saggi, interviste, disegni, illustrazioni e fumetti sono copyright degli autori o comunque, salvo diversa indicazione, delle persone o agenzie o case editrici detentrici di diritti. Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari e la grafia dei personaggi dei fumetti originali pubblicati sulla rivista sono coperti da copyright e ne è vietata ogni riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, salvo espressa autorizzazione.

**Doc COMICS CARTOON**



**C'È UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER CHI LAVORA NEL MONDO DELL'ANIMAZIONE E DELL'ENTERTAINMENT**

**FUMETTISTI  
CARTOONIST  
YOUTUBER  
GAME DESIGNER  
GRAFICI  
WEB DESIGNER**



**Contattaci per saperne di più!**

**info@comicsecartoon.it**

Powered by Doc Creativity Soc Group  
via Pirandello, 31, Verona



## IL PRIMO PINOCCHIO

**A**poco a poco gli occhi gli si appannavano; e sebbene sentisse avvicinarsi la morte, pure sperava sempre che da un momento a un altro sarebbe capitata qualche anima pietosa a dargli aiuto. [...] - Oh babbo mio! se tu fossi qui! - E non ebbe fiato per dir altro. Chiuse gli occhi, aprì la bocca, stirò le gambe e, dato un grande scrollone, rimase lì come intrizzito». Con queste parole da racconto dell'orrore si conclude il Capitolo XV di uno dei libri per l'infanzia più amati in tutto il mondo: *Le avventure di Pinocchio*. Avventure che, nella stesura canonica del romanzo, proseguono per molte altre pagine, arrivando al conciliante lieto fine che tutti conoscono. Tuttavia, non molti sanno che la volontà iniziale dell'autore fosse quella di concludere la sua fiaba nera proprio con lo stralcio prima citato, lasciando nell'immaginario degli affezionati lettori del *Giornale per i Bambini* (che tra le sue pagine seguivano, a puntate, le gesta dell'irriverente burattino) la creatura di legno impiccata ad un ramo, costretta ad una lenta agonia e senza, questa volta, l'ennesima possibilità

di rimediare ai propri errori. Una scelta inaccettabile per l'editore della rivista su cui la storia veniva serializzata, il quale infatti convinse Collodi a cambiare idea e proseguire la saga. Forse è stato meglio così, chissà. Oggi pensare a Pinocchio senza evocare Lucignolo, il Paese dei Balocchi oppure la Balena (pardon: il Pesce-cane) sarebbe strano, soprattutto dopo la codificazione visiva operata a livello mondiale dal classico disneyano del 1940. Eppure è un fatto: esiste una versione dark, poco rassicurante, cionondimeno fedele all'idea primigenia che aveva animato lo scrittore fiorentino. Grande merito va quindi riconosciuto alle edizioni Il Palindromo, realtà palermitana che ha da pochi mesi dato "la prima oscura edizione" come riconosciuto dal sottotitolo. Un prezioso volumetto illustrato, arricchito dagli splendidi disegni dell'artista siciliano Simone Stuto, che conferiscono all'intera operazione un bellissimo e disturbante *fil rouge*. Degni di nota anche gli approfondimenti del



di Gianluca Grisolia

curatore Salvatore Ferlita, professore associato di letteratura italiana nonché critico letterario e saggista. La sua analisi, oltre a sottolineare le interessanti analogie editoriali tra Pinocchio e Sherlock Holmes (entrambi resuscitati contro la volontà dei loro creatori), fa riflettere sulle differenze pedagogiche tra la visione collodiana originaria, punitiva ed impietosa nei confronti di atteggiamenti pigri e bugiardi, e quella successiva, che apre invece alla redenzione totale. Come ricorda Ferlita, infatti, "non c'è spazio per la metamorfosi edificante in questo libro veloce e guizzante, terrificante e cupo, che disegna un piccolo universo dominato dal male, dalla falsità, dalla cattiva fede, dalla furbizia". Una lettura assai consigliata, ponte ideale tra il *Pinocchio* di Disney e quello di Garrone.

**Pinocchio. La storia di un burattino di Carlo Collodi, Simone Stuto, Salvatore Ferlita**  
brossurato, 152 pp in b/n  
Il Palindromo, € 15,00

di un dramma psicologico ed esistenziale quasi amletico, mostrando un uomo tormentato e insicuro alla ricerca della propria identità e del proprio destino. Alla base c'è un'attenta scrittura post-supereroistica, incentrata sulla fragilità umana e permeata da una ambiguità che oscilla tra atmosfere oniriche, malinconiche e claustrofobiche. King opera una decostruzione del personaggio, che vive una realtà quotidiana e ordinaria contrapposta a quella straordinaria e sanguinaria di un conflitto galattico che lo reclama senza possibilità di scelta. Un contrasto che si riflette in una narrazione volutamente frammentata, nonché sofisticata e seminale, che alterna realismo, fantascienza e dramma familiare esponendo tematiche importanti: la riflessione filosofica sulla natura di un dio contrapposta alla responsabilità parentale; l'eredità del proprio passato contrapposta alla costruzione del proprio futuro; la solitudine esistenziale e apolide contrapposta all'amore per la propria famiglia; gli

intrighi della politica e delle ragioni di stato contrapposti alla libertà di vivere una vita normale. Siamo di fronte a una storia intimista e sfaccettata che si presta a molteplici interpretazioni nella sua struttura narrativa labirintica e ambigua, evidenziata dal layout della tavola alla *Watchmen*, con una griglia di nove inquadrature che rende la lettura claustrofobica e impersonale, rappresentando quasi una gabbia ripetitiva in cui Scott è imprigionato, composta da momenti familiari, azioni di guerra e visioni che appaiono come scene televisive. Non a caso la shockante tavola che mostra il suo (tentativo di) suicidio è una splash page che spezza la struttura visiva della narrazione sottolineando la fuga del protagonista dalla vita. Gerards accompagna perfettamente i testi di King con uno stile realistico e sporco, di grande profondità, suggerendo un'atmosfera ermetica e angosciante che contribuisce a rendere *Mister Miracle* una lettura decisamente al di fuori degli schemi.

Paolo Pugliese

**GOAT**  
di Emanuele Rosso  
brossurato, 224 pp a colori  
Coconino Press, € 20,00



Per i più, questo titolo si presenta oggettivamente criptico. Diciamo subito che la "capra" non c'entra. Si tratta piuttosto dell'acronimo anglosassone gergale che sta per "Greatest Of All Time". Qui infatti il ruolo di "più grande di tutti i tempi" designa il giovane Idris Arslanian, francese di origine siriana, spinto fortissimamente dalla madre ad affrontare la carriera tennistica e destinato, in modi faticosi fisicamente e psicologicamente, a confrontarsi nel giro di un solo anno, tra 2016 e 2017, con i più grandi campioni contemporanei della racchetta: Novak Djokovic, Andy Murray, Rafael Nadal, Roger Federer. Incredibile, vero? Esatto: con i

personaggi reali del circuito sportivo internazionale qui interagisce un protagonista del tutto immaginario, per costruire quel che si può ben definire un documentario di finzione. Si tratta in realtà di un libro davvero strano, proprio perché dedica la maggior parte del proprio spazio alla descrizione dettagliata di incontri tennistici, che vengono seguiti match dopo match, colpo dopo colpo. Una "palla" (ehm...), dirà qualcuno. E invece no. Incredibilmente, anche per chi non ha mai seguito un campionato o almeno una partita di questo sport, la lettura può rivelarsi a sorpresa avvincente, o perlomeno interessante. Il merito va all'udinese-bolognese-torinese Emanuele Rosso, che in questo caso supera le sabbie mobili della sua generaziotica e destinato, in modi faticosi fisicamente e psicologicamente, a confrontarsi nel giro di un solo anno, tra 2016 e 2017, con i più grandi campioni contemporanei della racchetta: Novak Djokovic, Andy Murray, Rafael Nadal, Roger Federer. Incredibile, vero? Esatto: con i

fa in modo più adulto nella narrativa che guarda anche fuori di noi stessi e non solo dentro lo specchio di casa. Tutto nasce chiaramente da una sua ossessione personale, maturata anche sulle pagine di libri come *Infinite Jest* di David Foster Wallace, *Il giardino dei Finzi Contini* di Giorgio Bassani, *Open* di Andre Agassi. E nel narrare le vicende di un giocatore giovane, confinato a disputare solo un piccolo torneo all'anno, il periferico Open 13 di Marsiglia, il quale con volontà non sempre ferrea si trova comunque a vivere impensabili momenti di gloria battendo grandi campioni, si direbbe che Rosso abbia voluto quasi coronare un inconfessato sogno personale. Questa si rivela comunque la sua opera migliore fin qui, rivelando dell'autore una nuova maturità, più nella colorazione che nel disegno, che resta molto essenziale; la cromia infatti, limitata a pochissime tinte per volta, riesce però a dimostrarsi funzionale e molto espressiva, specialmente nell'uso sovrapposto di pennellate veloci e "sporche" che rendono molto bene il movimento di persone e cose - meglio, anzi, delle a volte fastidiose troppe linee cinetiche di scuola manga. Non avremo mai immaginato di leggere e poter apprezzare un intero romanzo a fumetti incentrato maniacalmente, possiamo dirlo, sull'agonismo tennistico. E ci è tornata in mente, l'avevamo davvero dimenticata, la serie franco-belga di Raymond Reding che raccontava, mezzo secolo fa, le avventure del tennista professionista Jimmy Torrent e del suo pupillo Jari. Chissà se Rosso l'ha mai letta...

Ferruccio Giromini

**A CASA PRIMA DEL BUIO**  
di Francesco Moriconi, Emiliano Albano  
Aurea Books, Vol. II, €16,90



È un az-zard o recensire un'opera ancora incompiuta (nel senso che abbiamo per ora solo 2 volumi dei 3 programmati), però questo fumetto ha tali requisiti di singolarità

da poter ben sopportare anche un approccio così interlocutorio. In seguito si vedrà, ma intanto vediamo, in itinere, la sua consistenza. Perché A casa prima del buio è un bellissimo titolo, ma non è certo l'unica virtù di questo graphic novel, che anzi ha requisiti molto sfaccettati, a cominciare da un'architettura costruttiva grandiosa e molto articolata. È un progetto ambizioso, dotato di una realizzazione scrupolosa, e nell'insieme è un vero kolossal. La storia si svolge nel 1942 in Austria, Paese come la Germania sotto il tallone di ferro della dittatura nazista e ha come protagonisti principali il più famoso direttore d'orchestra del periodo, Kristof von Hoffman e la sua allieva quindicenne Ester Weil, figlia di vicini e amici. Il 27 giugno, mentre lei è a lezione di piano a casa del maestro, lui osserva dalla finestra che tutti i membri della famiglia ebraica dei Weil vengono con violenza sequestrati dalla polizia ed è costretto - per salvare Ester (che aveva da poco detto "Devo essere a casa prima del buio...") - a nascondere segretamente in casa propria, ciò che si protrarrà per mesi. La circostanza determina un complicato rapporto fra i due, che è la trama fondamentale del racconto. Il quale però comporta tutta una serie di riferimenti sulle condizioni politiche della Germania di quel periodo, con le quali Kristof - come cittadino eminente - è costretto a confrontarsi in circostanze complesse: che comportano anche un rapporto fittamente dialogico col parroco (a conoscenza del segreto), col poliziotto Vogel, ambiguo e sospettoso e con varie personalità del regime. In una complessa sequenza di circostanze, a un certo momento Kristof aderisce ai

## Il senso delle nuvole

di Giuseppe Peruzzo

### IL MEGLIO

In tempi di auto-quarantena, oculata o inoculata, in giorni chiusi in casa, viene bene leggere quanto di meglio vi si ritrova. Ovvero leggere il meglio fra quanto si è comprato e accumulato in vista della pensione o di un'influenza. Rileggere? Un critico cinematografico morto 94enne si vantava di non aver mai visto un film due volte. Giusto: per non dare spazio/tempo a doppioni anziché a materiali nuovi per il suo mestiere, e per la difficoltà data dai tempi in cui la fruizione poteva avvenire soltanto - poveri cinefili - in un'apposita, costosa e cronometrata salona.

Ma, pur lasciando da parte i professionisti, a potersi concedere il lusso della rilettura non dovrebbero essere, per questioni di tempo vitale, che gli Immortali. Primi fra tutti, voi, contagiati in tenera età dal virus trasmesso dalla carta dei giornali. È quello il piacere primigenio, intimo e puro, che, a vostra coscienza insaputa, qualche migliaio fra i cento miliardi di neuroni forniti spera di ritrovare ogni volta che si trova davanti a dei disegni con delle parole dentro. Accontentatevi, 'sti neuroni, ad esempio rileggendo i Maestri che scopriste imberbi, oppure tentando qualche novità vecchia di almeno un anno o due, così che si sia spurgata dai consigli per gli acquisti e dagli effetti della dimenticanza (senza arrivare ai tempi di Schopenhauer, che consigliava di non leggere nessun libro che non abbia compiuto cinquant'anni, "perché non possiamo sapere se è buono o cattivo"). Chi invece più che leggere realizza cose destinate alla lettura, noti che anche se lo si mette in quarantena il Tempo mica si ferma, anzi: si vendica facendo credere di poterne abusare. Dunque il soggetto lo impieghi oculatamente come non mai. Cerchi nel cassetto quanto di più impegnativo (più che di meglio) vi aveva appuntato. E finalmente gli dia vita. Il pomeriggio, uscire. E diventare un portatore?

principi del regime e questo gli crea laceranti contraddizioni. Nel terzo volume sapremo come si concluderà la vicenda. Moriconi, l'autore, di fronte ai fatti reali e drammatici di quel periodo,

costruisce una suggestiva storia di fantasia, inventando un arabesco di vicende ricucite fra loro in modo da avere i crismi della verosimiglianza, così da esser capaci di toccare, citare, do-

### MA PERCHÉ CANCELLARE SWAMP THING?

Ma perché, DC? Perché cancellare *Swamp Thing* in tv? Avrei capito una decisione presa alla fine della prima stagione, magari dopo aver rilevato un'audience negativa. Ma dopo soltanto il primo episodio - il primo! - senza ancora risposte critiche e commerciali, be', mi pare una mossa senza senso (capisco che per le major il "senso" ha un'accezione diversa). Il fumetto di Moore & Bissette è più intellet-

### POLLICE VERSO

di Fabio Licari



tuale e filosofico, ma probabilmente irrealizzabile in tv: qui siamo più dalle parti del ciclo di Wein, adattato con amore, passione, buona fedeltà, ottime riprese, effetti e attori molto buoni e un'atmosfera horror "da palude" davvero coinvolgente. Ma perché? Andate a vedere i 10 episodi su Amazon Prime Video e ditemi.

**IL PRIMO È UNICO  
SUPEREROE  
SCATOLOGICO!**



**TUTTE LE PAZZE E IRRESISTIBILI AVVENTURE DEL PERSONAGGIO TUTTO DA RIDERE CHE VOLA GRAZIE ALLE SUE SCORREGGE.**

**DIVERTIMENTO ASSICURATO!**

112 pagine a colori  
formato 17x24 cm - 15 euro

Per acquisti  
Fumo di China / Freecom  
fdc@fumodichina.com  
www.ilponte.com  
tel. 348.7849349

Il volume sarà inviato a domicilio senza ulteriori spese